

CENTRO PASTORALE ADOLESCENTI E GIOVANI
DIOCESI DI CONCORDIA-PORDENONE

sussidio per gruppi adolessenti

AMICIZIA





alcune premesse

all'uso del presente sussidio

Adolescenti

Noi abbiamo messo insieme un sussidio per accompagnare gruppi di adolescenti. Noi = Pastorale Adolescenti e Giovani della diocesi di Concordia-Pordenone. Gli adolescenti sono il cuore delle nostre proposte educative parrocchiali e ci teniamo molto al loro percorso. Per questo abbiamo pensato di darti alcune idee per guidare un gruppo parrocchiale tra i 14 e i 19 anni.

volete dirmi che non sono capace di guidare un gruppo adolescenti? Se vuoi lo usi e sennò lo butti ;) Il sussidio che hai fra le mani non è per adolescenti. Si tratta di uno strumento per "educatori". Cioè coloro che si occupano della guida di gruppi ado. È solo un palinsesto, gli incontri dovranno essere poi aggiustati su misura del gruppo.

vabbè... e come lo uso? Funziona per moduli tematici divisi in tre livelli. In questo momento hai fra le mani una tematica di primo livello, colore "giallo": l'[#amicizia](#)! È un tema semplice e da gestire e adatti ad ado più giovani (14-15 anni); potrebbe esserti utile per svolgere poi altre tematiche, per esempio [#solitudine#gruppo](#) o [#affettività](#).

ho l'impressione che mi stiate incastrando! Ahahah no! La nostra è solo una proposta...

Ogni tema infatti contiene diversi materiali, per esempio nella tematica dell'[#amicizia](#) troverai una proposta di un film, un paio di video, un libro, un quadro con degli spunti, una poesia e una canzone, uno schema di preghiera con un piccolo gesto da fare insieme e una corposa attività. La scelta di usare o prendere spunto da questi hints sta a te! In fin dei conti si tratta del tuo gruppo e tu lo conosci meglio di noi.

ok. detto così sembra quasi utile... Vero? Tra l'altro, vista l'abbondanza di materiali, per esaurire il tema dell'[#amicizia](#) non ti basterà un incontro soltanto. Ti consigliamo di svolgere il tema dell'[#amicizia](#) in primavera, mentre si prepara l'estate in oratorio.

e tipo... se lo uso che mi date in cambio? Iniziamo a seguirti su IG e così potrai scriverci nel caso tu abbia bisogno di aiuto. **Inoltre, nel sussidio troverai dei links per accedere ad un sacco di materiali online dal nostro sito.**

mi avete convinto! Serio? Allora ti auguriamo buon lavoro! E come diceva Madre Teresa: "L'aiutare a riflettere sulla vita rientra nella missione della Chiesa, che gode nel vedere gli adolescenti sbocciare come fiori al sole, primizia del frutto abbondante che verrà".





lavagna

con alcuni appunti sull'#amicizia

“La vera #amicizia consiste nel poter rivelare all'altro la verità del cuore” (Papa Francesco)

L'amicizia è uno degli aspetti più importanti dell'esistenza umana in tutte le fasi della vita, ma è durante l'adolescenza che questa dimensione assume un'importanza tale da ricoprire il primo posto nella scala degli affetti. In questa fascia d'età, infatti, la famiglia viene vissuta come un luogo in cui non si viene compresi e i genitori sono delle figure a cui voler bene “per forza”. Gli amici rappresentano invece delle persone a cui voler bene per scelta e veder ricambiata la propria amicizia offre all'adolescenza la rassicurazione di essere degno di interesse.

Oltre a far sentire il ragazzo o la ragazza apprezzati,

il gruppo di amici, contribuisce anche alla

costruzione dell'identità dell'adolescente

(che tipicamente avverte il bisogno di capire chi è e di trovare il proprio posto nel mondo). La considerazione, l'autostima, la sicurezza,.. sono tutti elementi che vengono sviluppati grazie alle relazioni e al confronto con i coetanei e che contribuiscono a formare la personalità. Tuttavia, tali aspetti alimentano anche il bisogno di essere accettati nel gruppo, base del forte conformismo (di idee e ideali, del modo di vestire, dei luoghi frequentati, delle attività ricercate,...) che caratterizza questa fascia d'età e che consente di creare un'identità collettiva.

Il gruppo di amici diviene inoltre il modello a cui fare riferimento e grazie al quale orientarsi nelle proprie scelte e nella definizione dei propri valori, aspetti che contribuiscono all'affermazione





dell'indipendenza dalla famiglia di origine e portano il ragazzo a diventare un soggetto sempre più autonomo. Quindi

l'amicizia rappresenta un'importante fattore di sviluppo per l'adolescente per tutti gli aspetti positivi che promuove, ma costituisce un elemento essenziale di formazione anche per le delusioni, le

incomprensioni, le gelosie, i litigi che possono associarsi ad essa.

Questi aspetti sono associati a momenti di difficoltà delle relazioni amicali o di rottura di questi rapporti che, seppur considerati negativi dall'adolescente, sono tappe fondamentali per il suo sviluppo che consentono di rafforzare il suo carattere e di sperimentare le dinamiche tipiche dell'età adulta (sia come modalità di conflitto, sia come possibilità di risoluzione dello stesso). ■

*Alice,
Neuropsichiatra*





bussola

per orientare il cuore

Sconsigliamo di svolgere questo momento di preghiera come lancio dell'attività. Prepariamolo in anticipo, specie per quanto riguarda la parte del gesto. Come al solito, è opportuno creare un ambiente favorevole: una candela, leggere il brano dalla Bibbia o da un Vangelo, disporsi in cerchio oppure orientarsi verso un crocifisso... oppure andare in Chiesa.

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 15, 12-17)

Gesù disse ai suoi discepoli: «¹²Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. ¹³Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. ¹⁴Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. ¹⁵Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi. ¹⁶Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. ¹⁷Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri».

Riflessione: l'#amicizia di Gesù

Gli amici sono tra le cose più belle che possano capitarci nella vita. Con loro condividiamo le esperienze più importanti della nostra esistenza: la musica, lo sport, la scuola, le vacanze, il tempo libero, il lavoro e molto altro. Le amicizie richiedono lealtà, fiducia, empatia, correttezza, simpatia, fedeltà e anche un pizzico di disponibilità a sacrificarsi per loro. In questo, Gesù è Maestro di amicizia, dando per noi ogni cosa: persino la sua stessa vita.





un gesto

Ai ragazzi è chiesto precedentemente di scegliere un oggetto che rappresenti un rapporto di amicizia e fotografarlo. Durante il momento di preghiera si condivide con il gruppo il motivo della scelta. poi si chiede di fare una storia IG con la foto dell'oggetto (oppure sullo stato WA), taggando la persona richiamata dall'oggetto.
[IG=Instagram; WA=Whatsapp]

Preghiera da fare insieme

A te, Signore, amante della vita, Amico dell'uomo,
innalzo la mia preghiera per l'amico
che mi hai fatto incontrare sul cammino del mondo.
Uno come me, ma non uguale a me.
Fa' che la nostra sia l'amicizia di due esseri
che si completano con i tuoi doni, che si scambiano le tue ricchezze,
che si parlano con il linguaggio che tu hai posto nel cuore.
Aiutaci a guardare con quello sguardo,
che comprende senza che l'altro chieda.
Aiutaci ad avere un cuore grande, che sa partire prima che l'altro esprima.
Aiuta la nostra amicizia affinché non divenga chiusura;
dalle il respiro della vera libertà, la forza di resistere nelle difficoltà,
il coraggio di andare oltre il desiderio dell'egoismo.
La volontà di cedere per amore, di amare anche oltre l'errore,
di giungere al gradino più alto dell'amore: perdonare.
Perché soltanto quando si sa perdonare, si può credere all'amore.
Fa' che le nostre mani siano protese in un gesto di pace.
Fa' che le nostre parole siano dolci ma anche forti.
Fa' che il nostro sorriso, come le nostre lacrime,
non siano una maschera, ma esprimano la profondità
e la verità dei sentimenti più sinceri e autentici.
Amen.





zaino

con il necessario per l'attività

L'ELASTICO

Ragazzi divisi in coppie o a gruppi di tre; servono degli elastici piuttosto grandi; l'attività dovrebbe durare tra i 20' e 30'.

Finalità:

L'incontro è orientato a raggiungere queste finalità: dimostrare quanto sia importante creare legami solidi; far vedere ai ragazzi che possono esserci notevoli tensioni fra certe persone; dimostrare quanto sia importante verificare la realtà dei rapporti con gli altri; portarli a constatare che le fratture dei vincoli d'amicizia o di affetto possono ferire gravemente; portarli a constatare che noi possiamo spezzare i nostri legami con Dio, ma Lui tuttavia sarà sempre fedele, non ci abbandonerà mai.

Svolgimento:

I ragazzi vengono divisi in gruppetti (possibilmente molto piccoli).

PRIMA TAPPA

Chiedere ai ragazzi che cosa vuol dire creare dei legami.

Chiedere se siano possibili tensioni in fatto di amicizia o amore.

Chiedere che cosa fanno quando una situazione diventa troppo tesa.

SECONDA TAPPA

Proporre loro di "invitare la Tensione" a questo incontro (aggiungete che avete la tensione in tasca o nello zaino).

Mostrate loro l'elastico e scegliete due persone. Dite loro di tenerne con due dita l'estremità, simbolo di legame tra loro. Il legame che li unisce deve essere allentato, flessibile.

Poi ponete loro queste domande:

Se succede una lite tra di voi, essa vi può allontanare l'uno dall'altro?





Si? Chiedete loro di indietreggiare di due passi e fate osservare come l'elastico diventi più teso.

Se vi succede di essere fortemente attaccati alle vostre idee senza tenere conto di quelle degli altri, questo vi può allontanare maggiormente?

Si? Chiedete loro di indietreggiare di due passi e fate osservare come l'elastico diventi più teso.

Se il vostro amico vi ha giocato un brutto tiro, ad esempio ha rivelato un vostro segreto, questo può rompere i legami che esistono tra voi?

Si? Chiedete loro di allontanarsi fino a quando uno dei due non molla l'elastico.

I legami sono spezzati. Fate notare che se i due non stanno attenti, possono rimanere feriti (in senso non solo metaforico). Fate notare che entrambi si allontanano l'uno dall'altro prima della terza tappa.

TERZA TAPPA

Qui entra in ballo l'approccio cristiano, i legami con Gesù. L'animatore tiene l'elastico e rappresenta Gesù, l'altra estremità viene data ad un ragazzo. Ponete le seguenti domande:

Se non pregate mai, questo può allontanarvi da Gesù?

Si? Fate indietreggiare il ragazzo di due passi, ma l'animatore non si muove.

Se non amate gli altri come Gesù vi ha amato, questo può allontanarvi da Gesù?

Si? Fate indietreggiare il ragazzo di altri due passi, ma l'animatore non si muove.

Se non riuscite ad essere generosi, questo può allontanarvi da Gesù?

Si? Fate indietreggiare il ragazzo di altri due passi, ma l'animatore non si muove.

Fate notare ai ragazzi che i legami diventano tesi, chiedete al ragazzo di allontanarsi sempre più, mentre l'animatore non si muove.

Egli finirà per mollare, per lasciar cadere i legami che lo uniscono a Gesù.

Fate osservare che Gesù non si è mosso, che è sempre presente, Egli non si allontana mai da noi, siamo noi a creare la distanza. Aggiungete che quando il ragazzo lascia l'elastico, Gesù lo riceve: ciò significa che accetta di addossarsi le nostre difficoltà. ■





tablet

con i contenuti multimediali

VIDEO

Banalissimo video di 72 secondi, giusto come assaggio...

<https://www.youtube.com/watch?v=-D8NzpS2N5E>

Un breve video dal canale Casa Surace, dal titolo *se i like fossero soldi*. Lasciamo a te la visione...

<https://www.youtube.com/watch?v=5ecXQdYc2cg>

LIBRO

Wonder

August, a causa della sua malattia, ha trascorso molto tempo in ospedale e la mamma lo ha fatto studiare in casa. Quando arriva il momento di iniziare la prima media i suoi genitori, però, decidono di fargli frequentare la Beecher Prep School. Il primo giorno di scuola Auggie ha paura e fa finta che nessuno lo guardi, ma si accorge che tanti lo fissano e bisbigliano fra loro. In classe nessuno vuole sedersi vicino a lui e quando la professoressa chiede ai ragazzi di raccontare qualcosa di sé, Auggie dice che gli piace "Guerre Stellari". Julian, per ferirlo gli chiede cosa ne pensa del personaggio di Darth Sidans a cui viene incendiata la faccia che diventa deforme. Auggie non reagisce, ma mette in pratica un insegnamento del professore di inglese dell'ora successiva: "Se devi scegliere fra avere ragione e essere gentile, scegli sempre di essere gentile". Nella pausa pranzo solo una ragazzina di nome Summer si siede vicino a lui, mentre gli altri lo guardano disgustati per il suo modo di mangiare. A casa piange e chiede alla





mamma perché deve essere così brutto. na lavarsi le mani dopo che lo hanno toccato. Quando arriva Halloween, Auggie è felice perché può nascondere la sua faccia, ma proprio a causa della maschera Jack non lo riconosce e dice agli altri ragazzi che sta con lui solo perché glielo ha chiesto il preside. Auggie decide di ritirarsi dalla scuola, ma sua sorella Olivia lo convince a rimanere dicendogli che non deve dare degli stupidi ragazzini la soddisfazione di impedirgli di frequentare la scuola. Auggie torna a scuola e racconta quello che è accaduto a Summer che fa capire a Jack perché Auggie non lo saluta e non gli parla più. Grazie a Summer, Jack e Auggie tornano amici, anche se devono scontrarsi con Julian e altri ragazzi, allora, iniziano a prendere di mira i due amici con atti di bullismo fino a quando la maggior parte dei ragazzi e delle ragazze stanche delle situazione si avvicinano ad Auggie lasciando sempre più solo Julian. Durante una gita in montagna, un gruppo di ragazzi di terza media offende Auggie e gli portano via l'apparecchio acustico. Jack lo difende, e con l'aiuto di alcuni ragazzi proprio dl gruppo di Julian, riesce a fuggire. Questi ragazzi diventano un po' come la sua guardia personale. Alla fine dell'anno Auggie viene premiato con una medaglia per la sua grandezza e per il suo valore umano. A casa la mamma abbraccia Auggie dicendogli che è un vero prodigio. ■

FILM

Green book

New York City, 1962. Tony Vallelonga, detto Tony Lip, fa il buttafuori al Copacabana, ma il locale deve chiudere per due mesi a causa dei lavori di ristrutturazione. Tony ha moglie e due figli, e deve trovare il modo di sbarcare il lunario per quei due mesi. L'occasione buona si presenta nella forma del dottor Donald Shirley, un musicista che sta per partire per un tour di concerti con il suo trio attraverso gli Stati del Sud, dall'Iowa al Mississippi. Peccato che Shirley sia afroamericano, in un'epoca in cui la pelle nera non era benvenuta, soprattutto nel Sud degli Stati Uniti. E che Tony, italoamericano cresciuto con l'idea che i neri siano animali, abbia sviluppato verso di loro una buona dose di razzismo. Green Book è basato sulla storia vera di Shirley, un virtuoso della musica classica, e del suo autista temporaneo nel loro viaggio attraverso il pregiudizio razziale e le reciproche differenze.

Per la discussione: Come cambiano i due personaggi lungo lo svolgimento del film? Si può dire che diventino amici? Oggi, c'è ancora qualcuno che considero diverso? La diversità crea occasioni per l'amicizia o i miei amici sono uguali a me? ■





taccuino

poetico e letterario

Amicizia

Non posso darti soluzioni per tutti i problemi della vita,
Non ho risposte per i tuoi dubbi o timori,
però posso ascoltarli e dividerli con te.

Non posso cambiare né il tuo passato né il tuo futuro,
però quando serve starò vicino a te.

Non posso evitarti di precipitare,
solamente posso offrirti la mia mano
perché ti sostenga e non cada.

La tua allegria, il tuo successo e il tuo trionfo non sono i miei,
però gioisco sinceramente quando ti vedo felice.

Non giudico le decisioni che prendi nella vita,
mi limito ad appoggiarti, a stimolarti e aiutarti se me lo chiedi.

Non posso tracciare limiti dentro i quali devi muoverti,
però posso offrirti lo spazio necessario per crescere.

Non posso evitare la tua sofferenza,
quando qualche pena ti tocca il cuore,
però posso piangere con te
e raccogliere i pezzi per rimetterlo a nuovo.

Non posso dirti né cosa sei né cosa devi essere,
solamente posso volerti come sei
ed essere tuo amico.

In questo giorno pensavo a qualcuno che mi fosse amico,
in quel momento sei apparso tu...

Non sei né sopra né sotto né in mezzo,
non sei né in testa né alla fine della lista.





Non sei né il numero uno
né il numero finale
e tanto meno ho la pretesa
di essere io il primo, il secondo o il terzo della tua lista.
Basta che tu mi voglia come amico.
Poi ho capito che siamo veramente amici.
Ho fatto quello che farebbe qualsiasi amico:
ho pregato e ho ringraziato Dio per te.
Grazie per essermi amico. ■

Jorge Luis Borges





pentagramma

con musica e parole

Per prima cosa guardate il video della canzone, lasciandovi immergere nelle immagini dalle parole. Poi, con il testo sotto gli occhi, ciascuno può cercare una frase bella da condividere. A questo punto si può riascoltare la canzone.

Un bene dell'anima

Che cos'è un amico
Nessuno lo sa dire
Centomila libri
Non lo sanno spiegare
Nonostante ogni giorno
Esca fuori uno
Con una teoria
Con qualche bella idea
La filosofia non me l'ha ancora
detto
Come mai un casino
Sembra un posto perfetto
Come mai un difetto
Rende bello un viso
Come niente più del caos
Può essere preciso
Quanto abbiamo riso
E quanto rideremo
Come in quella foto
Che ho la faccia da scemo

Quante notti svegli
A raccontarci storie
A cantare canzoni
Cambiando parole
Forse è tutto qui
Che cosa vuoi che dica
Forse è proprio questo
Il bello della vita
Poter dire un giorno
è stata una fatica
Ma,
Ma ti voglio un bene dell'anima
Oh oh
Io ti voglio un bene dell'anima





Rimanerci male per una stronzata
Essere gelosi di una fidanzata
Fare finta di niente
Ma sentire nel petto
Che qualcosa manca
Ancora di non detto
Essere d'accordo
Che non si è d'accordo
Segnati sta cosa
Prima che mi scordo
Ridi perché a me il tramonto mi
commuove
Dopo che un tramonto
mi portò via il sole
E vai dal dottore
anche se non hai niente
lo ho una soluzione
per il medio oriente
lo trasformo in mito
Anche una gomma bucata
Tu daresti un occhio
Per una battuta
Forse è tutto qui
Che cosa vuoi che dica
Forse è proprio questo
Il bello della vita
Poter dire un giorno
è stata una fatica
Ma,
Ma ti voglio un bene dell'anima
Oh oh

lo ti voglio un bene dell'anima
Eh eh
lo ti voglio un bene dell'anima
Oh oh
lo ti voglio un bene dell'anima
è forse tutto qui
Che cosa vuoi che dica
Forse è proprio questo
Il bello della vita
Poter dire un giorno
è stata una fatica
Ma io ti voglio un bene dell'anima
Oh oh
lo ti voglio un bene dell'anima
E io ti voglio un bene dell'anima



Jovanotti





tavolozza

per forme e colori

Prima di leggere la descrizione, prenditi qualche minuto per guardare l'opera e raccogliere qualche impressione dai ragazzi. Quale potrebbe essere il titolo? Quali impressioni mi suscita? Cosa centra con il tema che state trattando? Se avessi dovuto rappresentare tu questa tematica, come l'avresti disegnata o scolpita o dipinta?

Descrizione

Il dipinto, com'era nella natura del pittore spagnolo, è piuttosto enigmatico e può avere diverse interpretazioni. I due soggetti sono presumibilmente un uomo e una donna appoggiati l'uno all'altra, che sembrano assorti in una specie di sonno o di meditazione. Lo stesso Picasso, interrogato sul significato del quadro, diede una risposta piuttosto amletica: "Queste due figure sono esistite, ma non esistono più. Per me non sono più due figure, ma forme e colori".

Nella fusione cromatica delle geometrie possiamo intravedere l'arte come espressione dell'uomo. Nella fusione di avventure e momenti passati insieme, gioie e dolori, pianti e risate, possiamo intravedere il significato dell'amicizia.





**Amicizia, Pablo Picasso, 1908,
olio su tela, 80x120 cm,
museo dell'Ermitage, San Pietroburgo ■**



road trip

per programmare gli incontri

Ti suggeriamo di partire con un lancio soft, per poi proseguire con più intensità negli incontri. Il Picasso o una clip da youtube potrebbe funzionare. Si può prevedere che a casa guardino il film e poi svolgere l'attività. Ricordati per il terzo incontro di fargli fare la foto per il momento di preghiera. Quindi, per come la vediamo noi:

Primo incontro di 40': il quadro [#tavolozza](#) (pag 15); dialogo libero sull'[#amicizia](#); canzone [#pentagramma](#) (13). Per casa vedere il film [#tablet](#) (10).

Secondo incontro di 40': inizio con le domande sul film, magari rivedendo insieme qualche scena e discutendo con le domande [#tablet](#) (10); attività [#zaino](#) (7). Scattare la foto per la volta prossima [#bussola](#) (5).

Terzo incontro di 40': momento di preghiera [#bussola](#) (5); un video [#tablet](#) (9) e conclusione con la poesia [#taccuino](#) (11).



Crediti: Giada Berti, Alice Bortolin, Mauro Guerra, Emanuele Francescut, Alex Didonè, Riccardo Mior, Luigi Guenzi, don Davide Ciprian.
Centro Pastorale Adolescenti e Giovani, via Lozzetta 45, 33084 Cordenons (PN).
giovaniconcordiapn.com. Tutti i diritti riservati©

